

I. Racconto della chiamata di Isaia. Datazione precisa.

Una visione: dal Tempio terreno (dove Is è raccolto in preghiera) al Tempio celeste.

Dio come un re: seduto, su trono, con manto..., e soprattutto la corte regale che canta: SANTO...

A contatto con la santità di Dio, **la creazione reagisce: *Vibravano gli stipiti...***

Fumo: cf teofania (quasi una cortina, che impedisce di vedere Dio faccia a faccia).

Reazione di Is: *Ohimé* (in ebr. letteralmente: ***Ohi a me!***)... ***labbra impure!***

Allora uno dei Serafini volò verso di me... NB: in ebraico "Serafini" = brucianti, ardenti...

Ecco, ha toccato le tue labbra...

Rovesciamento improvviso e totale di situazioni.

Una voce come smarrita: ***Chi manderò?***

Dio, il re, si sente impotente, incapace di annunciare. Non ha bocca (umana) per annunciare.

A questo punto **Is avverte che Dio ha bisogno di lui: *Eccomi, ci sono io, manda me!***

III. Altro racconto di chiamata (di Pietro & C.).

Qui nessuna visione. Un fatto reale, fisico, alla vista di tutti.

Circostanze: presso il lago, folla che fa ressa per ascoltare la Parola, 2 barche, pescatori, reti.

1ª SCENA: G. predica dalla barca

2ª SCENA: la pesca.

□ Gesù: ***Simone, prendi il largo!***

□ Simone: ***M°, ... tutta la notte! ... ma su tua p/Parola*** (= su di te che sei la Parola) ***getterò le reti.***

Risultato: pesca miracolosa... le reti si rompevano.

Reazione di Pietro: scopre la santità di Dio

Nella sua spontaneità: ***Allontanati da me! Tu = il Santo; io = uomo peccatore.***

□ Gesù a Pietro: ***Non temere! D'ora in poi... pescatore di uomini!***

= non aver paura della tua condizione di peccatore

= lasciati trasformare dalla mia santità

= Ho bisogno che q.no peschi per me uomini = predichi per me // come nell'AT per **Isaia**

= Tu, nella tua debolezza, pescherai per me uomini...

Tirate a terra le barche, lasciarono tutto e lo seguirono.

Gli apostoli sono già 4: 2 barche, 2 fratelli per barca (Pietro+Andrea, Giacomo+Giovanni).

1. L'esperienza della santità di Dio non umilia, non schiaccia.

Molti si tengono lontani da Dio, perché la coscienza li rimprovera.

Hanno una concezione errata di Dio:

eg: qual è la reazione del bimbo debole dinanzi al padre forte? Si sente forse umiliato?

Debolezza chiama forza; peccato chiama grazia.

cf **II Lett.:** ***G. ha avuto bisogno di Paolo***, facendolo da persecutore l'Apostolo per eccellenza.

2. Anche Dio è debole: ha dalla sua parte una debolezza che solo noi possiamo colmare.

Da solo ha creato il mondo; ma **da solo non può** cambiare il mondo (in meglio);

□ ... (da solo) ... **non può** essere padre/madre di famiglia;

□ ... (da solo) ... **non può** svolgere mansioni concrete nella società, professione;

□ ... (da solo) ... **non può** portare avanti responsabilità concrete nella Chiesa.

3. Siamo chiamati a vivere la n/ vocazione, confidando in Colui che ha bisogno di noi.

Per questo ci chiama.